

REGIONE TOSCANA

ACCORDO PER IL RICONOSCIMENTO DI PREMIALITA' AGGIUNTIVE A FAVORE DEL PERSONALE SANITARIO NELLA FASE DI GESTIONE DELL'EMERGENZA CONNESSA ALLA DIFFUSIONE DEL COVID-19 TRA REGIONE TOSCANA E LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI DELLA DIRIGENZA MEDICA, SANITARIA, VETERINARIA E DELLE PROFESSIONI SANITARIE

Il presente accordo trae origine dall'accordo stipulato in data 5 marzo 2019, con cui è stata definita una linea di azione condivisa tra regione Toscana e le organizzazioni sindacali della dirigenza medica, sanitaria, veterinaria e delle professioni sanitarie del Servizio Sanitario Regionale Toscano per l'emergenza coronavirus e ipotizzata la corresponsione di un'indennità di disagio biologico a favore di tutto il personale sanitario, salvaguardando i livelli individuali consolidati di salario accessorio.

Il presente nuovo accordo, negoziato in tempi stretti in considerazione dell'urgenza di mandare un segnale concreto a tutti gli operatori della sanità, assegna a questi ultimi un riconoscimento economico significativo, anche anticipando le possibilità offerte dal quadro normativo vigente, che troverà un'adeguata sistemazione solo con la conversione in legge del DL 17 marzo 2020 n. 18.

Mediante l'accordo e i connessi provvedimenti attuativi, vengono stabiliti il valore e le modalità di attribuzione di un'indennità temporanea e straordinaria per il disagio ed il rischio biologico cui sono sottoposti in queste settimane gli operatori sanitari, sotto forma di incentivo a carattere straordinario. E' evidente infatti che le indennità contemplate dal CCNL di riferimento sono valide e congrue in tempi ordinari, non certo in occasione di un'emergenza sanitaria mondiale per pandemia.

Anche la società civile chiede pubblicamente e attraverso lettere dirette ai vertici delle Amministrazioni di attribuire riconoscimenti economici al personale che con spirito di sacrificio e alto senso del dovere ha assolto alla cura dei malati Covid-19 in condizioni obiettivamente difficili.

L'indennità Covid-19, di carattere straordinario e temporaneo è riconosciuta sotto forma di incentivo ed è diretta a compensare il disagio e il rischio biologico in cui sono occorsi tutti gli operatori sanitari, in relazione alla loro esposizione al rischio di contagio della malattia, nonché alle difficili condizioni operative conseguenti all'impatto sul sistema sanitario della nuova patologia. L'indennità non è riconducibile agli istituti contrattuali previsti, che afferiscono ad un regime ordinario di funzionamento e quindi necessariamente non comprensivi e sufficientemente remunerativi dell'entità di rischio e disagio affrontate in una fase emergenziale.

L'indennità è riconoscibile a decorrere dal giorno 17 marzo, data di emanazione del decreto legge con cui sono state attivate le più significative misure straordinarie per il contenimento del contagio, con conseguenti riflessi sul sistema sanitario, fino al 30 aprile prossimo. Qualora la fase di alta emergenza, caratterizzata dai provvedimenti di lockdown generalizzato, dovesse protrarsi significativamente oltre tale data, dovrà essere congiuntamente valutata la possibilità di un'estensione in avanti del termine sopra indicato.

L'indennità è differenziata in rapporto al livello di esposizione al rischio, cui è connessa un'analogha situazione di disagio, in particolare nelle prime fasi dell'emergenza, secondo l'elencazione in fasce riportata nella tabella allegata al presente accordo.

Il personale medico e della dirigenza sanitaria, convenzionato e a contratto è inquadrato esclusivamente in prima e seconda fascia.

L'accordo si applica al personale dipendente e, in modalità analoga, al personale medico a contratto o convenzionato, grazie all'utilizzo anche di fondi provenienti da crowdfunding.

La contrattazione aziendale potrà effettuare, entro 10 giorni dal ricevimento del presente accordo, i necessari aggiustamenti dell'elenco dei reparti e servizi aventi diritto, in base ad un'analisi specifica legata alla realtà effettiva sul territorio, purché risultino condizioni operative analoghe a quelle di cui ai servizi e unità operative già comprese nella tabella allegata.

La destinazione delle risorse disponibili alle aziende avviene in proporzione al personale rispettivamente in servizio nelle diverse attività e reparti e alla misura dell'indennità per ciascuno di essi prevista.

La Regione si impegna infine a dare attuazione alle altre previsioni normative di carattere economico riguardanti l'area della dirigenza già applicabili ed a quelle che diverranno applicabili nelle prossime settimane.

A tutto il personale della dirigenza medica e sanitaria, compresi i professionisti convenzionati o a contratto (esclusi MMG e PLS), operanti presso i presidi ospedalieri o strutture sanitarie dove ci sia un rapporto diretto con l'utenza o con campioni biologici, è attribuito un compenso giornaliero per ogni turno di effettivo servizio suddiviso in due fasce:

ALTA (Fascia A)

Settori interessati :

- Malattie infettive
- DEA, OBI, HDU
- Degenze COVID
- Rianimazioni, Terapie Intensive
- USCA – Personale medico destinato alla presa in carico dei pazienti Covid
- Laboratorio: lavoratori operanti presso strutture sanitarie ovunque collocate che siano addetti al trattamento dei campioni biologici per esami Covid ovvero alla effettuazione di test o campioni dello stesso tipo.
- Radiodiagnostica: operatori in servizio presso strutture di diagnostica per immagini che effettuano esami verso pazienti provenienti dai percorsi ospedalieri Covid.

MEDIA (Fascia B)

Tutti i medici e dirigenti sanitari operanti in reparti e servizi non indicati in fascia alta

	FASCIA	INDENNITA' GIORNALIERA
COMPARTO	A	45,00 €
	B	25,00 €
	C	20,00 €
MEDICI E DIR. SANITARIA	A	45,00 €
	B	25,00 €

Firenze, 3 aprile 2020

LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI REGIONALI DELLA DIRIGENZA MEDICA E VETERINARIA DEL SSN:

ANAAO ASSOMED _____

CIMO _____

AAROI _____

CGIL FP MEDICI _____

FVM _____

CISL MEDICI _____

FASSID (AIPaC – AUIPI – SiMeT – SiNaFO – SNR) _____

FESMED _____

ANPO-ASCOTI-FIALS MEDICI _____

UIL FPL Medici _____

PER REGIONE TOSCANA, IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Furio Riva